

ARAFAT IN PALESTINA.

Visita al campo di Jabalya roccaforte dell'Intifada «Yasser devi darci una vita normale, case e lavoro»

Gerico aspetta il presidente Oggi o domani la seconda tappa?

E ancora incerta la data della visita che il leader dell'Olp Yasser Arafat effettuerà a Gerico, in Cisgiordania, prima di lasciare i territori autonomi palestinesi per recarsi a Parigi martedì prossimo...



Yasser Arafat guarda il mare dal balcone dell'albergo di Gaza sede dell'Olp

Randa/Epa

E ora la sfida sarà il buon governo

MARCELLA EMILIANI

PARLIAMOCI francamente: la decisione di andare a Gaza l'ha presa da solo e ce l'ha comunicata all'ultimo minuto. Non siamo stati noi dell'Olp di Tunisi ad organizzare la visita...

In quest'ottica la sua visita a Gaza - che a rigor di logica non è la visita di un capo di Stato, solo il ritorno di un esule - è una grande operazione-immagine spendibile presso le segreterie di Stato di mezzo mondo per ottenere aiuti per la ricostruzione...

«Resto tra voi per far nascere lo Stato»

Elezioni a ottobre, Occidente sott'accusa per gli aiuti

GAZA. «Presidente, come è stata questa prima giornata in Palestina? Arafat si ferma un attimo, sorride per questa nostra impreveduta «invasione»...

«Gli aiuti promessici? Parole, parole, solo parole». Nel suo secondo giorno in Palestina, Yasser Arafat mette sotto accusa la comunità internazionale, e aggiunge: «Non sono qui di passaggio. Resterò per costruire lo Stato di Palestina».

molto - conclude - vorremmo solo vivere una vita normale». Si sentono abbandonati a se stessi i palestinesi dei Territori: traditi, per l'ennesima volta, dall'Occidente...

Il degrado sociale che segna ancora la vita nei Territori. Usa un tono suadente il dottor El-Yazouri, ma le sue parole sono dure come pietre.

po-profughi dove vivono ammassate 70mila persone, che sette anni fa ebbe inizio l'Intifada. A rammentarlo è lo speaker della manifestazione che si svolge nell'area di un spiazzo di una scuola di Faluja...

«Un futuro per i miei figli». Libertà non può voler dire solo la fine di una occupazione militare, dice Saib, 28 anni, sei dei quali trascorsi in una prigione israeliana per il reato d'Intifada.

aspetta qualcosa di più dalla libertà: «Una casa degna di questo nome - afferma deciso - un lavoro per crescere dignitosamente i miei figli».

«Arafat ha promesso libertà, lavoro, una vita migliore per tutti. Aspettiamo i fatti, per ora le sue sono solo promesse».

Di diverso avviso sono gli abitanti di Jabalya, che nel pomeriggio di ieri hanno accolto trionfalmente «Abu Ammar, il nostro presidente».

presentarsi con le carte in regola. E le sorti di Gerusalemme, della stessa Olp, di quei 5.000 prigionieri palestinesi ancora nelle carceri israeliane, dipendono molto dalla «buona prova» che sapranno dare di sé al mondo proprio le nascite amministrative di Gaza e Gerico.

«Un futuro per i miei figli». Libertà non può voler dire solo la fine di una occupazione militare, dice Saib, 28 anni, sei dei quali trascorsi in una prigione israeliana per il reato d'Intifada.

«Un futuro per i miei figli». Libertà non può voler dire solo la fine di una occupazione militare, dice Saib, 28 anni, sei dei quali trascorsi in una prigione israeliana per il reato d'Intifada.

«Un futuro per i miei figli». Libertà non può voler dire solo la fine di una occupazione militare, dice Saib, 28 anni, sei dei quali trascorsi in una prigione israeliana per il reato d'Intifada.

«Un futuro per i miei figli». Libertà non può voler dire solo la fine di una occupazione militare, dice Saib, 28 anni, sei dei quali trascorsi in una prigione israeliana per il reato d'Intifada.

«Un futuro per i miei figli». Libertà non può voler dire solo la fine di una occupazione militare, dice Saib, 28 anni, sei dei quali trascorsi in una prigione israeliana per il reato d'Intifada.

Manifestazione nella notte a Gerusalemme. In centomila maledicono l'Olp in piazza Zion La destra freme dopo lo shabbat

GERUSALEMME. Diverse decine di migliaia di israeliani, centomila secondo una stima ufficiale degli organizzatori, si sono raccolte la notte scorsa nella centrale Piazza Zion a Gerusalemme per protestare contro l'arrivo a Gaza del capo dell'Olp Yasser Arafat...

«Guardia di Frontiera». Lo spiegamento di forze era ancora più vistoso attorno alla residenza ufficiale del primo ministro Yitzhak Rabin e nell'area dove si trovano il suo ufficio e molti ministeri.

Arafat sia animato da un vero spirito di pace mentre nel discorso tenuto ieri a Gaza il leader dell'Olp ha parlato di stato indipendente di Gerusalemme e non si è fermato a Gerusalemme ma ha anche ricordato la Galilea e il Negev.



Un bimbo mostra la taglia su Arafat

Mohammed Jamal Abu Libdeh/Ap

«Un futuro per i miei figli». Libertà non può voler dire solo la fine di una occupazione militare, dice Saib, 28 anni, sei dei quali trascorsi in una prigione israeliana per il reato d'Intifada.